

REPERTORIO N. 154808

RACCOLTA N. 6821

ATTO COSTITUTIVO

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaquattro, il giorno 22 (ventidue) del mese di marzo, in Torino, in una sala al piano settimo, nell'Aula del Consiglio Giudiziario, in corso Vittorio Emanuele II 130, innanzi a me Pietro BOERO, notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, senza l'assistenza di testimoni per espressa e concorde rinuncia fattavi con il mio consenso dagli infranominati componenti, sono presenti:

- 1) GAMBA Franco, nato a Villanova d'Asti il 30 dicembre 1933, residente in Torino, corso Monte Cucco 87, magistrato di Cassazione, codice fiscale a me dichiarato: GMB FNC 33T30 L984B;
- 2) PALUMBO Antonio, nato a Perdifumo il 12 settembre 1954, residente in Torino, via Albenga 22, cancelliere, codice fiscale a me dichiarato: PLM NTN 54P12 G447E;
- 3) VOTO Matteo, nato a Ischitella il 17 gennaio 1959, residente in Torino, via Domodossola 16, impiegato, codice fiscale a me dichiarato: VTO MTT 59A17 E332P;
- 4) RIGAGLIA Luciano, nato a Taormina l'11 agosto 1966, residente in Torino, strada del Fortino 34/B, cancelliere, codice fiscale a me dichiarato: RGG LCN 66M11 L042P;
- 5) DE FALCO Cesare, nato a Napoli il 26 gennaio 1944, residente in Settimo Torinese, via Verdi 33/bis/A, cancelliere, codice fiscale a me dichiarato: DFL CSR 44A26 F839W;

6) CASSARA' Girolamo, nato a Torino il 22 ottobre 1963, residente in Torino, via Pomaretto 4/A, conducente automezzi speciali, codice fiscale a me dichiarato: CSS GLM 63R22 L219Y;

7) FRANCESCHINI Lucia, nata a Torino il 18 luglio 1961, residente in Torino, corso Francia 201 bis, patrocinatore legale, codice fiscale a me dichiarato: FRN LCU 61L58 L219M;

8) BELLONE Cristina, nata a Torino il 21 luglio 1974, residente in Torino, via Boston 76, operatore giudiziario, codice fiscale a me dichiarato: BLL CST 74L61 L219N;

9) PORTA Daniela in PALMISANO, nata a Torino il 31 marzo 1957, residente in Torino, via Giovanni da Verazzano 2, impiegata, codice fiscale a me dichiarato PRT DNL 57C71 L219I;

10) RIVA VERCELLOTTI Gabriella in GERBAUDO, nata a Torino il 2 gennaio 1963, residente in Torino, via Osasco 42, programmatrice di sistema, codice fiscale a me dichiarato: RVV GRL 63A42 L219A;

11) USIGNUOLO Emanuele, nato a Torino il 9 giugno 1962, residente in Torino, via degli Ulivi 78, coordinatore di rimessa, codice fiscale a me dichiarato: SGN MNL 62H09 L219S;

12) CRISTALDI Domenico, nato a Rotondella il 29 novembre 1962, residente in Torino, via Sarpi 56, operatore giudiziario, codice fiscale a me dichiarato: CRS DNC 62S29 H591K;

13) ROSSETTI Raffaele, nato a Torino il 24 agosto 1948, residente in Torino, via San Quintino 17, cancelliere, codice fiscale a me dichiarato: RSS RFL 48M24 L219H;



14) SALINA Antonino, nato a Fumari il 12 settembre 1958, residente in Torino, via Melchiorre Gioia 9, cancelliere, codice fiscale a me dichiarato: SLN NNN 58P12 D825A;

15) CRISAFI Vito, nato a Montelepre il 16 luglio 1952, residente in Torino, via di Nanni 101, impiegato, codice fiscale a me dichiarato: CRS VTI 52L16 F544N;

16) ZOTTO Ginevra in MATTIELLO, nata a Ottaviano il 25 marzo 1955, residente in Borgaro Torinese, via Brandizzo 5, funzionario di cancelleria, codice fiscale a me dichiarato: ZTT GVR 55C65 G190R;

17) RINALDI Ettore, nato a Torino il 1 settembre 1952, residente in Rivoli, via Tirasegno 44/15, cancelliere, codice fiscale a me dichiarato: RNL TTR 52P01 L219B;

18) LODI Lorenzo, nato a Torino il 20 febbraio 1957, residente in Moncalieri, viale dei Ciliegi 20, funzionario di cancelleria, codice fiscale a me dichiarato: LDO LNZ 57B20 L219F;

19) MARRA Mario, nato a Napoli il 30 marzo 1954, residente in Torino, via Pramollo 7, impiegato, codice fiscale a me dichiarato: MRR MRA 54C30 F839H;

20) BRUZZESE Giuseppe, nato a Grotteria il 5 luglio 1951, residente in Torino, corso Telesio 14, cancelliere, codice fiscale a me dichiarato: BRZ GPP 51L05 E212G;

21) CAMARDA Antonino, nato a Messina il 12 agosto 1954, residente in Torino, corso Regio Parco 36, operatore giudiziario, codice fiscale a me dichiarato: CMR NNN 54M12 F158L;

22) ALOISI Giuseppe, nato a Messina l'11 gennaio 1954, residente

in Borgaro Torinese, frazione Mappano, via Tibaldi 5, impiegato, codice fiscale a me dichiarato: LSA GPP 54A11 F158R;

23) BUONAIUTO Alfonso, nato a Aiello del Sabato il 31 gennaio 1949, residente in Torino, via Buenos Aires 18, assistente giudiziario, codice fiscale a me dichiarato: BNT LNS 49A31 A101U;

24) ROSSI Luigi Cosimo o Luigi, nato a Torino il 9 giugno 1946, residente in Torino, via Foscolo 9, dirigente, codice fiscale a me dichiarato: RSS LGU 46H09 L219T.

Detti componenti, della identità personale dei quali, io Notaio sono certo, cittadini italiani siccome dichiarano, convengono e stipulano quanto segue:

-1-

Fra i signori: GAMBA Franco, PALUMBO Antonio, VOTO Matteo, RIGAGLIA Luciano, DE FALCO Cesare, CASSARA' Girolamo, FRANCESCHINI Lucia, PORTA Daniela, RIVA VERCELLOTTI Gabriella, USIGNUOLO Emanuele, CRISTALDI Domenico, ROSSETTI Raffaele, SALINA Antonino, CRISAFI Vito, ZOTTO Ginevra, RINALDI Ettore, LODI Lorenzo, MARRA Mario, BRUZZESE Giuseppe, CARMARDA Antonino, ALOISI Giuseppe, BUONAIUTO Alfonso, ROSSI Luigi Cosimo o Luigi e BELLONE Cristina è costituita l'Associazione: **"ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE "GIUSTIZIA" (A.R.C.GIUSTIZIA)"**

-2-

L'Associazione ha sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 130, presso il Nuovo Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia".



- 3 -

L'associazione non ha scopo di lucro ed ha durata illimitata ed opera sul territorio della Regione Piemonte.

- 4 -

Le finalità dell'Associazione saranno quelle di promuovere, gestire e sviluppare a tutti i livelli associativi le attività ricreative, culturali, artistiche e sportive, nonché qualsiasi altra attività a queste connessa od analoga.

- 5 -

L'Associazione opera in piena autonomia dai partiti politici e dai movimenti religiosi e sindacali.

- 6 -

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate in Statuto, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative ad esse.

- 7 -

L'Associazione è amministrata, per i primi cinque anni, da un Consiglio Direttivo formato da sette componenti nominati in persona di:
GAMBA Franco, PALUMBO Antonio, VOTO Matteo, RIGAGLIA Luciano, DE FALCO Cesare e PORTA Daniela, come meglio sopra generalizzati, e STURNIOLO Santi, nato a Messina il 7 luglio 1952, residente in Torino, corso Rosselli 117, cancelliere, tutti cittadini italiani.

I componenti tutti, di comune accordo, nominano:

il Presidente dell'Associazione in persona del signor GAMBA Franco, il Vice presidente dell'Associazione in persona del signor PALUMBO Antonio, il Segretario Generale dell'Associazione in persona del signor VOTO Matteo, il Tesoriere dell'Associazione in persona del signor DE FALCO Cesare, il Vice-Segretario Generale dell'Associazione, in persona del signor RIGAGLIA Luciano.

Tutti dichiarano di accettare le cariche loro conferite, fatta eccezione per il signor STURNIOLO Santi, del quale verrà acquisita successivamente l'accettazione, contestualmente alla sua ammissione come associato.

- 8 -

Il Collegio dei Probiviri, composto di tre membri effettivi e due supplenti, per i primi cinque anni viene nominato in persona dei signori ROSSI Luigi Cosimo o Luigi, presidente, LODI Lorenzo e BRUZZESE Giuseppe, membri effettivi, e dei signori MARRA Mario e BUONAIUTO Alfonso, membri supplenti, tutti cittadini italiani.

Tutti dichiarano di accettare la carica loro conferita.

- 9 -

Gli esercizi associativi si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

- 10 -

L'Associazione è retta, oltre che dalle norme contenute nel presente atto costitutivo, da quelle riportate nello Statuto, che si allega al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per dispensa avuta dai comparenti e previa sottoscrizione dei comparenti e di me notaio.



-11 -

Per il primo anno la quota associativa annua è fissata in € 25,00 =
(venticinque virgola zerozero) per i soci fondatori ed in euro €
20,00= (venti virgola zerozero) per tutti gli altri soci.

-12 -

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico
dell'associazione.

Del che richiesto, io notaio ho ricevuto il presente atto, da me re-
datto, in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte
completato a mano da persona pure di mia fiducia e da me notaio
su pagine dieci e parte dell'undicesima di fogli tre, con le sottoscri-
zioni che proseguono sulla dodicesima, del quale atto ho dato lettu-
ra ai comparenti, i quali lo dichiarano conforme alla loro volontà ed
in segno di approvazione e di conferma lo sottoscrivono con me no-
taio.

In originale firmato:

GAMBA Franco

MARRA Mario

ROSSI Luigi

ZOTTO Ginevra in MATTIELLO

BRUZZESE Giuseppe

RINALDI Ettore

CRISAFI Vito

PALUMBO Antonio

VOTO Matteo

k

RIGAGLIA Luciano

DE FALCO Cesare

CASSARA' Girolamo

FRANCESCHINI Lucia

PORTA Daniela in PALMISANO

RIVA VERCELLOTTI Gabriella in GERBAUDO

USIGNUOLO Emanuele

CRISTALDI Domenico

ROSSETTI Raffaele

SALINA Antonino

LODI Lorenzo

CAMARDA Antonino

ALOISI Giuseppe

BUONAIUTO Alfonso

BELLONE Cristina

Pietro BOERO notaio



STATUTO

ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE "GIUSTIZIA"

(A.R.C. GIUSTIZIA)

Art. 1 - COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE E DURATA

E' costituita - con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II n. 130, presso il Nuovo Palazzo di Giustizia "Bruno Caccia" - un'Associazione denominata <Associazione Ricreativa Culturale "GIUSTIZIA">, in breve "A.R.C. GIUSTIZIA" (di seguito A.R.C.G.).

L'A.R.C.G. è promossa dai dipendenti del Ministero della Giustizia.

Essa è disciplinata dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - CARATTERE DELL'ASSOCIAZIONE

L'Associazione è democratica ed indipendente da qualsiasi Partito Politico e relative correnti ed influenze, da qualunque movimento religioso, nonché da ogni estranea ingerenza.

L'Associazione ha carattere volontario e non ha scopi di lucro ed opera sul territorio della regione Piemonte.

Art. 3 - FINALITA', ATTIVITA' E SCOPI

L'Associazione ha finalità di promozione sociale e si propone di promuovere, gestire e coordinare le attività culturali, formative, ricreative, turistiche, sportive dilettantistiche, ~~sociali ed assistenziali per il proficuo impiego del~~ tempo libero degli associati, con particolare riferimento alla gestione di un circolo ricreativo nell'ambito del Palazzo di Giustizia di Torino, con la cor-

relativa gestione di un punto di ristoro comprendente la somministrazione di alimenti e bevande agli associati.

L'Associazione curerà anche tutte quelle ulteriori attività, promosse dal Ministero della Giustizia o derivanti dagli accordi firmati con le organizzazioni sindacali stipulanti il CCNL, che si riferiscono a materie connesse alla realizzazione di un benessere aggiuntivo per i dipendenti del Ministero della Giustizia in servizio ed in quiescenza.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse o di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative ad esse.

Attività o manifestazioni aventi fini di lucro non sono compatibili con lo scopo sociale.

L'Associazione potrà, per il conseguimento delle finalità istituzionali, stipulare convenzioni ed accordi con organismi, enti a carattere nazionale, regionale e locale e partecipare ad altre associazioni.

Art. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai beni mobili ed immobili che sono o diverranno di proprietà della medesima.

Art. 5 - ENTRATE

Per il conseguimento del fine sociale l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- Fondo di dotazione versato dai Soci Fondatori;
- Quote associative versate dai Soci all'atto dell'iscrizione;
- Contributi versati volontariamente ed autonomamente da singoli Associati;
- Contributi versati dai Soci a fronte di specifiche prestazioni collegate all'esercizio delle attività previste dal presente Statuto;
- Proventi, contributi, liberalità e donazioni che pervengano all'Associa-

zione da chiunque ed a qualsiasi titolo, purché non in contrasto con i fini istituzionali dell'Associazione;

- Avanzi netti di gestione;
- Redditi derivanti dal suo patrimonio;
- Eventuali contributi straordinari deliberati dall'Assemblea in relazione a particolari iniziative che richiedano disponibilità eccedenti quelle del bilancio ordinario;
- Occasionali raccolte pubbliche di fondi e contributi per lo svolgimento convenzionato di attività;
- Contributi erogati dal Ministero della Giustizia.

I versamenti, comunque effettuati, all'Associazione possono essere di qualsiasi entità, fatto salvo il versamento minimo stabilito dal Consiglio Direttivo e sono comunque a fondo perduto; in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione, né in caso di morte, estinzione, recesso od esclusione di un Socio dall'Associazione, può farsi luogo alla restituzione di quanto versato all'Associazione stessa.

Tutte le quote associative annuali non sono né trasmissibili né rivalutabili.

L'Associazione può assumere impegni finanziari ed obbligazioni in proprio. L'Associazione, per lo svolgimento delle attività istituzionali, potrà utilizzare il patrimonio immobiliare dell'amministrazione di appartenenza che le sia stato concesso a qualsiasi titolo.

E' fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge o siano effettuate a favore di altra Associazione od ente che per Legge, Statuto o Regolamento faccia parte della medesima ed unitaria struttura.

L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente

connesse.

In caso di scioglimento per qualunque causa dell'A.R.C.G., l'Assemblea in seduta straordinaria provvederà, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23/12/1996, n. 662, alla devoluzione del patrimonio dell'Associazione stessa ad altra associazione con finalità analoghe, salvo destinazione imposta dalla legge.

Art. 6 - I SOCI

I soci si dividono in sei distinte categorie: fondatori, ordinari, straordinari, aggregati, aderenti ed onorari.

- **Soci fondatori:** coloro che hanno partecipato alla costituzione dell'A.R.C.G. e dell'originario fondo di dotazione e coloro che manifestano la volontà di aderire all'Associazione entro sessanta giorni dalla data di costituzione, facendone espressa richiesta, e che il Consiglio Direttivo classificherà come tali, purché abbiano i requisiti per diventare soci ordinari.
- **Soci ordinari:** coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza. Sono soci ordinari i lavoratori dipendenti del Ministero della Giustizia, gli ex dipendenti del Ministero della Giustizia.
- **Soci straordinari:** i lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro e quelli assunti con contratto a termine, con esclusione dei dipendenti in prova per il solo periodo della prova; i lavoratori dipendenti da altre Pubbliche Amministrazioni i quali siano distaccati a qualsiasi titolo presso gli Uffici Giudiziari; gli iscritti agli Ordini ed agli Albi Professionali attinenti alle professioni giuridiche e forensi, anche in qualità di Praticanti, a meno che il rapporto di lavoro si sia risolto per loro esclusiva colpa, nonché gli ex appartenenti agli Albi ed agli Ordini Professionali purché non siano stati estromessi a titolo sanzionatorio; i consulenti tecnici del giudice e del pubblico ministero.
- **Soci aggregati:** i familiari conviventi dei soci ordinari e straordinari.

coniuge superstite, gli orfani ed equiparati degli ex dipendenti, aventi diritto a pensione di reversibilità od indiretta.

- **Soci aderenti:** i lavoratori assunti dall'Associazione alle proprie dipendenze.
- **Soci onorari:** coloro che, in virtù della loro costante opera presso l'Associazione, sono stati indicati come tali dal Consiglio Direttivo, previa espressa accettazione; i soci onorari non sono tenuti al pagamento della quota e non hanno diritto di voto ma possono presenziare alle Assemblee e, se richiesti, esprimere pareri.

Art. 7 - REQUISITI, DIRITTI E DOVERI DEI SOCI

Fermo restando quanto detto all'art. 5 del presente Statuto, possono essere soci coloro, cittadini italiani o stranieri, che si riconoscono negli scopi e nelle finalità dell'Associazione. Potranno essere soci anche Associazioni o Circoli aventi attività e scopi non in contrasto con quelli dall'A.R.C.G.

Tutti i soci, ad esclusione dei soci onorari, sono obbligati al versamento della quota annuale nella misura che verrà stabilita per le diverse categorie con deliberazione del Consiglio Direttivo entro il 31 ottobre di ogni anno.

L'ammissione dei soci avviene sempre su presentazione di domanda scritta da parte degli interessati; l'accettazione delle domande per l'ammissione dei nuovi soci è deliberata dal Consiglio Direttivo.

Soci fondatori e soci ordinari hanno diritto di elettorato attivo e passivo nelle forme stabilite dal regolamento. Soci straordinari ed aggregati possono eleggere un loro rappresentante per categoria in qualità di Consigliere.

Tutti i soci, ad esclusione dei soci onorari, hanno diritto di voto:

- per l'elezione degli Organi direttivi dell'Associazione;
- per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti;
- per l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto annuale.

Tutti i soci hanno diritto:

- a frequentare la sede sociale e tutti gli altri luoghi in cui vengono svolte

le attività dell'Associazione;

- a partecipare alle attività ed alle iniziative da essa promosse ed a fruire di tutti i servizi dalla stessa erogati.

Dovere primario dei soci, esclusi i soci onorari, è il versamento della quota annuale associativa. L'impegno del socio è annuale e s'intende tacitamente rinnovato quando il socio, entro il 30 settembre di ogni anno, non dichiara per iscritto la propria volontà di recedere dall'Associazione.

I soci sono tenuti ad un comportamento corretto sia nelle relazioni interne con gli altri soci che con i terzi.

L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario ma impegna gli aderenti al rispetto ed all'accettazione delle norme del presente Statuto e del Regolamento interno, nonché delle risoluzioni prese dai suoi organi rappresentativi, secondo le competenze loro attribuite dallo Statuto.

I dati personali dei soci nel rispetto della legge sulla privacy saranno ad uso esclusivo dell'associazione.

Art. 8 – PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

La qualifica di socio può venire meno per uno dei seguenti motivi:

- Per mancato versamento della quota associativa oltre un mese dal termine fissato, salvo comprovati e giustificati motivi;
- per recesso, da comunicare per iscritto entro il 30 settembre dell'anno sociale;
- per decadenza, cioè la perdita, anche in parte, dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione (per i soci ordinari la decadenza è sempre conseguente alla risoluzione, per qualsiasi causa, del rapporto di lavoro);
- a seguito di delibera di espulsione del Collegio dei Probiviri, su proposta del Consiglio Direttivo, per accertati motivi di incompatibilità e/o indegnità o per aver contravvenuto alle disposizioni del presente Statuto e del Regolamento o perché abbiano arrecato danno materiale e/o

morale all'A.R.C.G.; la deliberazione di espulsione deve essere comunicata all'interessato con raccomandata A.R. e contro di essa è ammesso ricorso allo stesso Collegio dei Probiviri entro trenta giorni dalla ricezione; il ricorso non ha effetto sospensivo.

La cessazione della qualifica di socio, per qualsiasi causa intervenuta, non dà titolo né al rimborso totale o parziale di quote versate né alla liquidazione di frazioni di patrimonio sociale.

Art. 9 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci.
- il Consiglio Direttivo.
- il Presidente.
- il Vice presidente.
- il Segretario Generale.
- il Tesoriere.
- il Collegio dei Probiviri.

Art. 10 - ASSEMBLEA

L'Assemblea, massimo organo dell'Associazione, è costituita da tutti gli Associati in regola con il pagamento delle quote sociali annuali; le sue deliberazioni sono adottate in conformità al presente Statuto ed a maggioranza dei voti.

Art. 11 - ASSEMBLEA ORDINARIA

L'Assemblea Ordinaria è convocata, anche fuori della sede dell'Associazione, purché in Italia, almeno una volta all'anno dal Presidente (in caso di sua assenza dal Vice Presidente) entro il 30 aprile, mediante avviso da affiggere almeno 20 giorni prima della data fissata per la riunione, nella sede

sociale presso i luoghi ove si svolgono le attività sociali; nell'avviso di convocazione verrà data indicazione dell'Ordine del Giorno, della data, dell'ora e del luogo della riunione.

L'Assemblea Ordinaria potrà essere convocata su esplicita richiesta di almeno un quinto degli Associati aventi diritto di voto o tutte le volte che il Consiglio Direttivo ne ritenga opportuna la convocazione.

L'Assemblea Ordinaria è presieduta dal Presidente dell'Associazione ed, in sua mancanza, dal Vice Presidente dell'Associazione; in assenza anche di quest'ultimo, l'Assemblea nomina il proprio Presidente scegliendolo tra i membri del Consiglio Direttivo presenti alla riunione; è dichiarata aperta da chi la presiede; il Segretario Generale provvede alla verbalizzazione, in sua assenza l'Assemblea nomina nel suo seno il Segretario dell'Assemblea per alzata di mano.

L'Assemblea Ordinaria si considera validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno degli associati con diritto di voto; è validamente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei partecipanti.

Ogni socio può rappresentare, presentando delega sottoscritta, fino ad un numero massimo di tre soci; le deleghe sono valide sia per la prima che per la seconda convocazione; in caso di votazioni, ad ogni rappresentante per delega verrà consegnato un numero di schede aggiuntive pari al numero di deleghe consegnate.

Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria sono prese, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza assoluta dei voti espressi.

L'Assemblea Ordinaria provvede a:

- eleggere il Consiglio Direttivo a partire dal sesto anno di gestione sociale dall'atto di costituzione;
- eleggere il Collegio dei Proviviri;
- discutere e deliberare sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- discutere e deliberare l'approvazione del bilancio di previsione e delle note di variazione allo stesso;
- discutere e deliberare l'approvazione del bilancio consuntivo annua-

le;

- discutere e deliberare l'eventuale destinazione di utili od'avanzi di gestione comunque denominati qualora ciò sia consentito dalla Legge;
- deliberare sulle direttive d'ordine generale dell'Associazione e sull'attività da essa svolta e da svolgere nei vari settori di sua competenza;
- approvare il regolamento interno e deliberare sulle eventuali modifiche da apportare allo stesso;
- deliberare su tutti gli altri eventuali argomenti sottoposti alla sua approvazione purché all'Ordine del Giorno;
- deliberare su altri argomenti proposti su richiesta sottoscritta da almeno il 15% degli Associati, anche se non all'Ordine del Giorno.

Art. 12 - ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'Assemblea Straordinaria si riunisce qualora ne sia fatta esplicita richiesta da almeno un terzo degli Associati aventi diritto di voto o quando il Consiglio Direttivo ne ritenga opportuna la convocazione, da effettuarsi con le stesse modalità previste all'art. 11 per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria.

L'Assemblea Straordinaria provvede a:

- discutere ed approvare le deliberazioni relative alle modifiche statutarie;
- discutere ed approvare la deliberazione relativa allo scioglimento dell'Associazione;
- deliberare il diniego della fiducia al Consiglio Direttivo, con il voto di almeno la metà dei soci dell'Associazione.

Per le modifiche statutarie è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti dei voti espressi.

Per lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti degli Associati aventi diritto

di voto.

Per tutte le altre deliberazioni l'Assemblea Straordinaria si considera validamente costituita in prima convocazione quando sia presente la metà più uno degli associati con diritto di voto e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei partecipanti.

Art. 13 - DELIBERAZIONI

Nelle deliberazioni, per la determinazione della maggioranza, non si tiene conto delle schede bianche e nulle; di tali schede si tiene invece conto ai soli fini della determinazione del numero complessivo dei votanti.

Le deliberazioni dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, impegnano tutti gli associati, anche se assenti o dissenzienti o che si siano astenuti dal voto.

I verbali delle riunioni dell'Assemblea dei soci verranno conservati in appositi registri e le relative delibere affisse per 10 giorni in apposita bacheca presso la sede sociale.

Art. 14 - CARICHE SOCIALI

Tutte le cariche sociali previste dal presente Statuto hanno la durata di cinque anni e sono rinnovabili.

La durata delle cariche è prorogata, rispetto alla originaria scadenza, fintantoché non si sia provveduto alla elezione dei nuovi componenti degli Organi Sociali.

I componenti del Consiglio Direttivo non decadono dalla carica, nei limiti del 30% del numero totale dei componenti del Consiglio stesso - esclusi i due Consiglieri rappresentanti dei soci straordinari ed aggregati - qualora si verifichi, senza soluzione di continuità, il passaggio dalla condizione di socio ordinario a quella di socio straordinario; ma non possono ricoprire la carica di Presidente o di Vice Presidente. Non possono altresì ricoprire le cariche di Presidente e di Vice Presidente i due Consiglieri che rappresen-

tano le categorie dei soci straordinari ed aggregati.

Tutte le cariche sociali conferite ai soci sono gratuite; è fatta salva la possibilità di concedere rimborsi spese.

Le cariche di componente degli Organi ai diversi livelli sono tra loro incompatibili;

è parimenti incompatibile la qualità di dipendente dell'Associazione con qualsiasi carica negli Organi sociali.

Art. 15 - CONSIGLIO DIRETTIVO

E' il massimo organo rappresentativo dei soci, sede di elaborazione politica delle proposte, di confronto delle posizioni, di composizione delle volontà progettuali espresse dai suoi componenti in rappresentanza di tutti gli associati.

Il Consiglio Direttivo determina le linee programmatiche ed i criteri generali di promozione e sviluppo delle attività istituzionali per il raggiungimento degli scopi indicati nel precedente articolo 3.

Il Consiglio Direttivo è l'Organo deliberante dell'Associazione; si rinnova ogni 5 anni, salvo i casi di scioglimento anticipato a norma del presente Statuto.

Esso è formato da un numero variabile da 5 a 11 componenti eletti tra i soci fondatori e quelli ordinari dall'Assemblea Ordinaria, ai sensi dell'articolo 11, più due rappresentanti eletti rispettivamente dalle categorie dei soci straordinari e dei soci aggregati.

I Consiglieri rimangono in carica per un quinquennio e sono rieleggibili.

I Consiglieri sono eletti, con il sistema proporzionale puro, su liste elettorali composte di soci fondatori ed ordinari.

Tutti i soci sono elettori, ad esclusione delle categorie dei soci aderenti ed onorari.

Per l'elezione dei rappresentanti delle categorie dei soci straordinari ed aggregati, si formeranno liste speciali con candidati appartenenti alle due categorie.

Le liste elettorali, per essere presentate, devono essere sottoscritte da almeno il 10% di soci che risultano iscritti all'Associazione fino a 60 giorni prima della data fissata per l'inizio delle operazioni di voto.

Nelle ipotesi di dimissioni o decadenza di un Consigliere, il Consiglio Direttivo, alla prima riunione utile provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti della stessa lista.

Il Consigliere che non interviene, senza valido motivo, a tre sedute consecutive decade dalla carica e gli subentra il primo dei non eletti della stessa lista. La dichiarazione di decadenza deve essere deliberata dal Consiglio Direttivo, dopo aver chiesto per iscritto all'interessato i motivi dell'assenza ed aver valutato e motivato la validità delle giustificazioni addotte; entro 10 giorni dalla notifica della richiesta di motivazione dell'assenza, l'interessato può presentare note difensive e documentazione giustificativa nonché richiedere di essere ascoltato dal Consiglio.

Il Consiglio Direttivo, entro 15 giorni dalla sua elezione, deve provvedere a nominare tra i suoi componenti: Presidente, Vice Presidente, Tesoriere e Segretario Generale.

Il primo Consiglio Direttivo dell'A.R.C.G. è quello indicato nell'Atto Costitutivo, anch'esso dura in carica per un quinquennio ed i suoi componenti sono rieleggibili; qualora uno dei suoi componenti venga a mancare non potrà essere sostituito; il numero totale dei componenti del primo Consiglio Direttivo non potrà essere inferiore a 5, in tal caso si dovranno indire elezioni straordinarie.

Per la validità delle riunioni del Consiglio Direttivo è necessaria la presenza della metà più uno dei suoi componenti in carica.

Le deliberazioni del Consiglio sono assunte a maggioranza semplice dei Consiglieri presenti. Peraltro, per le deliberazioni concernenti il piano pluriennale delle attività, il bilancio annuale (preventivo e consuntivo), i regolamenti delle attività sociali nonché le modifiche statutarie e la redazione e le modifiche del Regolamento interno dell'Associazione, è necessario il voto favorevole della maggioranza qualificata di 2/3 dei componenti in carica.

La decisione sull'accettazione e sulla espulsione dei soci verranno prese a

AC

scrutinio segreto.

Il Consiglio si riunisce, sempre in unica convocazione, ogni volta che il Presidente lo reputi opportuno e comunque almeno una volta al semestre, oppure su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti o su richiesta del Collegio dei Sindaci, se esistente.

La convocazione del Consiglio Direttivo è effettuata dal Presidente tramite invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento di avviso personale contenente l'Ordine del Giorno e la data, l'ora ed il luogo della riunione, con preavviso di almeno 5 giorni, salvo i casi di comprovata urgenza: il Consiglio Direttivo si considera altresì validamente costituito, anche in mancanza delle formalità suddette, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e gli stessi dichiarino a verbale di essere edotti circa le materie poste all'Ordine del Giorno.

In caso di parità dei voti, è determinante il voto del Presidente dell'Associazione, se presente.

Alle riunioni del Consiglio possono partecipare, se invitati e senza diritto di voto ma con facoltà di partecipare alla discussione se richiesti, i Responsabili dei costituendi Sezioni, Circoli e Gruppi.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente all'uopo delegato.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo è redatto, su apposito registro, a cura del Segretario Generale o, in sua assenza od impedimento, da altro componente del Consiglio all'uopo nominato, il relativo verbale che dovrà essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Art. 16 - COMPITI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- deliberare sull'ammissione dei nuovi Associati;
- proporre al Collegio dei probiviri i provvedimenti disciplinari nei confronti degli Associati;

- nominare i Soci Onorari;
- fissare l'ammontare delle rispettive quote annue per categoria di Soci, a partire dal secondo anno dalla costituzione dell'Associazione;
- deliberare sull'adesione e la partecipazione dell'Associazione ad Enti ed Istituzioni Pubbliche e Private che siano interessanti per l'attività dell'A.R.C.G. stessa, designandone i rappresentanti da scegliere tra gli Associati;
- collaborare con il Presidente per promuovere l'attività e lo sviluppo dell'Associazione;
- promuovere le iniziative e le attività dell'Associazione e trattare tutte le questioni di carattere generale;
- redigere ed approvare il piano pluriennale di medio e lungo periodo delle attività sociali;
- redigere ed approvare il bilancio preventivo annuale relativo al piano delle attività, indicando in esso i costi che presuntivamente saranno sostenuti per ciascuna attività, unitamente alla relazione sul programma dell'attività da svolgere;
- autorizzare le relative spese nei limiti delle somme stanziare dal bilancio preventivo;
- redigere ed approvare il bilancio consuntivo annuale, unitamente alla relazione sul programma dell'attività svolta;
- deliberare ed approvare le necessarie modifiche, in corso d'anno, dei programmi che comportino variazioni di bilancio e, di conseguenza, redigere, le note di variazione al bilancio per le spese non indicate nel bilancio preventivo (le note di variazione sono approvate con le stesse modalità di approvazione del bilancio preventivo);
- deliberare ed approvare gli atti contrattuali per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
- predisporre il Regolamento interno dell'Associazione, e le sue eventuali necessarie modifiche, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Ordinaria;



- redigere ed approvare le modifiche statutarie da sottoporre alla ratifica dell'Assemblea Straordinaria;
- deliberare in merito all'articolazione periferica dell'Associazione;
- eleggere tra i suoi componenti il Presidente dell'Associazione e, su proposta di questi, il Vice Presidente; eleggere tra i suoi componenti il Segretario Generale ed il Tesoriere dell'Associazione;
- deliberare eventuali rimborsi spese per i componenti del Consiglio Direttivo e per i soggetti da questi delegati, nell'ambito delle previste poste di bilancio;
- costituire, su proposta del Presidente dell'Associazione o della maggioranza dei Consiglieri o di 1/10 degli Associati Commissioni consultive e di studio precisandone i compiti e stanziando i necessari fondi, conformemente al bilancio;
- deliberare i criteri generali per la definizione dell'organico e del trattamento economico e normativo del personale dell'Associazione;
- assumere e licenziare, in base al definito organico, dipendenti dell'Associazione;
- fissare le attribuzioni e le competenze dei responsabili delle singole Sezioni, Settori e Gruppi attraverso l'approvazione dei relativi Regolamenti;
- ratificare l'elezione dei Responsabili delle Sezioni, dei Circoli e dei Gruppi nonché l'affidamento dei Settori di attività;
- deliberare su tutte quelle materie che non siano esplicitamente riservate per Statuto all'Assemblea degli Associati;
- avvalersi, in sede consultiva, dell'opera dei Responsabili delle Sezioni, Circoli e Gruppi, nonché della consulenza di esperti esterni di volta in volta nominati.

Art. 17 – PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo nell'ambito

dei suoi componenti, con la maggioranza qualificata di 2/3. Non possono essere eletti Presidente i due Consiglieri rappresentanti delle categorie dei soci straordinari ed aggregati; parimenti non può ricoprire detta carica né mantenerla il Consigliere che sia passato dalla condizione di socio ordinario o fondatore a quella di socio straordinario.

Il Presidente dura in carica cinque anni ed è rieleggibile.

Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio e detiene quindi tutti i poteri ad essa connessi.

Al Presidente compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, promuovere l'attività e lo sviluppo dell'Associazione, a questo scopo egli ha le seguenti attribuzioni:

- convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea;
- sceglie il Vice Presidente; indica, per la nomina poi ratificata dal Consiglio, il Segretario Generale ed il Tesoriere;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;
- stabilisce specifici incarichi e conferisce eventuali deleghe al Vice Presidente ed ai componenti del Consiglio per specifici incarichi;
- sovrintende, d'intesa con il Tesoriere, alla gestione finanziaria, gestisce i fondi dell'Associazione ed i rapporti finanziari con le banche e con i terzi;
- opera, con firma congiunta a quella del Tesoriere, con riferimento agli atti che comportano l'esecuzione degli impegni di spesa e l'utilizzo delle disponibilità finanziarie esistenti nei conti presso Banche ed Enti consimili;
- può conferire, previo assenso del Consiglio Direttivo, procure e deleghe, in osservanza dei principi statutari e regolamentari, al solo Tesoriere, per le operazioni di cassa corrente, per gli atti dovuti, per quelli routinari o di mera esecutività nell'ambito della gestione economica dell'Associazione;

- propone la costituzione e lo scioglimento di commissioni di studio e di gruppi di lavoro;
- cura, di concerto con il Tesoriere, la predisposizione del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo e, successivamente, dell'Assemblea annuale degli Associati, provvedendo a corredarli di idonea relazione sull'attività svolta dall'Associazione e sui programmi futuri;
- esegue verifiche periodiche di cassa;
- può conferire delega ai Vice Presidente per essere sostituito nelle sue funzioni istituzionali in caso di assenza ed impedimento breve; in caso di impedimento prolungato la delega dovrà essere ratificata dal Consiglio Direttivo;
- stipula con definitiva validità gli atti contrattuali per lo svolgimento delle attività dell'Associazione, previa deliberazione del Consiglio;
- cura l'esatta osservanza dello Statuto e del Regolamento da parte di tutti i soci;
- può, solo in caso di effettiva ed urgente necessità, autorizzare spese non previste in bilancio ma le decisioni adottate in via d'urgenza dal Presidente dovranno essere sottoposte per la ratifica al Consiglio Direttivo entro 30 giorni
- esegue ogni altro mandato conferitogli con deliberazione dal Consiglio.

Art. 18 - VICE PRESIDENTE

I Vice Presidente sono due e vengono scelti dal Presidente tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Non possono essere eletti Vice Presidente i due Consiglieri rappresentanti delle categorie dei soci straordinari ed aggregati; parimenti non può ricoprire detta carica né mantenerla il Consigliere che sia passato dalla condizione di socio ordinario o fondatore a quella di socio straordinario.

Sostituiscono il Presidente in caso di assenza, impedimento o vacanza; esercitano tutte quelle funzioni che a loro siano espressamente delegate.

dal Presidente.

Coadiuvano ed assistono il Presidente ed esercitano le deleghe ricevute.

Art. 19 - SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è indicato dal Presidente nell'ambito dei componenti del Consiglio Direttivo, salva l'approvazione da parte di quest'ultimo.

Ha il compito di coordinare le varie attività dell'Associazione in conformità a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo.

Assiste il Presidente nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali.

Sovrintende ad un eventuale Ufficio di segreteria, mantenendo i rapporti con eventuali dipendenti dell'Associazione.

Il Segretario Generale ha il compito di sviluppare i rapporti di informazione con l'esterno dell'Associazione e con l'interno della stessa - singoli soci e Organi sociali.

Redige i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea degli Associati; in caso di sua temporanea assenza od impedimento tali compiti verranno espletati dal Vice-Segretario o, in caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, da uno dei componenti il Consiglio Direttivo su designazione del Presidente.

Il Segretario Generale cura la tenuta dei Libri Sociali come prescritti dalla vigente normativa; cura, in particolare, la regolare tenuta dei Libri Verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, del Collegio dei Probiviri nonché il Libro Soci.

Della regolare tenuta dei Libri Sociali sono solidalmente responsabili il Presidente ed il Segretario Generale. I Libri Sociali sono custoditi presso la sede dell'Associazione, devono essere preventivamente bollati e vidimati in conformità dell'art. 2215 Codice Civile.

Art. 20 - TESORIERE

Il Tesoriere è indicato dal Presidente nell'ambito dei componenti del Consiglio Direttivo, salva l'approvazione da parte di quest'ultimo.

Il Tesoriere, di concerto con il Presidente, ha il compito di gestire al meglio le risorse patrimoniali dell'Associazione, in conformità a quanto previsto nel bilancio preventivo ed alle deliberazioni del Consiglio Direttivo.

Egli predispone, dal punto di vista contabile, di concerto con il Presidente, i bilanci consuntivo e preventivo corredandoli di idonee relazioni tecnico-contabili.

Presenta annualmente all'Assemblea una relazione finanziaria.

Il Tesoriere richiede ed incassa le quote associative, rilasciandone ricevuta.

Opera, con firma congiunta a quella del Presidente, con riferimento agli atti che comportano l'esecuzione degli impegni di spesa e l'utilizzo delle disponibilità finanziarie esistenti nei conti presso Banche ed Enti consimili.

Può ricevere dal Presidente, previo assenso del Consiglio Direttivo, procure e deleghe, in osservanza dei principi statutari e regolamentari, per le operazioni di cassa corrente, per gli atti dovuti, per quelli routinari o di mera esecutività nell'ambito della gestione economica dell'Associazione.

Il Tesoriere è responsabile della struttura tecnico-amministrativa e dei beni patrimoniali dell'Associazione. Tuttavia egli può affidare ad altri componenti degli organi periferici dell'Associazione la custodia di parte di essi, previa redazione di inventari, note di consegna e ricevute.

Il Tesoriere cura l'esecuzione di tutte le operazioni relative alla gestione finanziaria e contabile dell'Associazione, di concerto col Presidente ed in base alle direttive del Consiglio.

Tutta la documentazione contabile è sottoscritta dal Presidente e dal Tesoriere.

Il Tesoriere cura la tenuta e la conservazione delle scritture contabili e fiscali; la presentazione trimestrale, e su richiesta del Presidente e del Consiglio Direttivo, di brevi relazioni afferenti alla situazione finanziaria dell'Associazione.

Art. 21 – COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre componenti effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea tra i soci ordinari e fondatori.

I Probiviri restano in carica per un quinquennio e sono rieleggibili.

In caso di morte, rinunzia, decadenza di un Sindaco, subentrano i supplenti in ordine di età, con precedenza al più anziano, questi ultimi scadono insieme con quelli in carica. Se con i Probiviri supplenti non si completa il Collegio, deve essere convocato il Consiglio Direttivo perché provveda all'integrazione che dovrà essere ratificata dall'Assemblea Ordinaria o Straordinaria alla prima riunione utile.

Il Collegio elegge nel suo seno il Presidente.

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di perseguire l'amichevole soluzione di eventuali controversie sorte tra gli Associati e tra gli stessi ed i vari Organi dell'Associazione.

Il Collegio delibera a maggioranza con pieni poteri su qualunque controversia in campo associativo.

Sanzioni e ricorsi riguardanti i soci

Al socio che viola le norme statutarie possono, da parte del Consiglio Direttivo, essere irrogate le seguenti sanzioni:

- richiamo scritto (a fronte di trasgressione di lieve entità relativa a comportamenti di reciproca correttezza nei rapporti con gli altri Associati);
- sospensione dalle attività fino ad un massimo di 30 giorni (in caso di recidiva nelle trasgressioni per le quali sia già stato in precedenza comminato richiamo scritto);
- sospensione dalle attività con divieto di accesso ai locali da 30 a 120 giorni (in caso di ulteriore recidiva o di assunzione di cariche sociali in associazioni concorrenti);
- espulsione dall'Associazione (per comportamenti che non consentono la prosecuzione del rapporto associativo, e che hanno o avrebbero potuto arrecare danno materiale o morale all'Associazione e/o a

singoli associati).

Contro il richiamo scritto non è ammesso alcun reclamo o ricorso.

In tutti gli altri casi il socio può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri, corredato da eventuali brevi note e documentazione a discolta entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento sanzionatorio.

Il Collegio dei Probiviri delibera sul ricorso con decisione inoppugnabile, sentiti un rappresentante del Consiglio Direttivo ed il socio nei cui confronti è stata applicata la sanzione.

Sanzioni e ricorsi riguardanti i componenti gli Organi Associativi

Al socio che ricopre cariche sociali e pone in essere violazioni delle norme statutarie possono, da parte del Consiglio Direttivo essere irrogate le seguenti sanzioni:

- sospensione dalle attività sociali e dalla carica fino ad un massimo di 30 giorni (a fronte di trasgressione anche di lieve entità relativa a comportamenti di reciproca correttezza nei rapporti con gli altri Associati e con i terzi in relazione con l'Associazione, ed in caso di recidiva nelle trasgressioni);

- sospensione dalle attività sociali per un periodo da 30 a 180 giorni e decadenza dalla carica (in caso di ulteriore recidiva o di assunzione di cariche sociali in associazioni concorrenti);

- decadenza dalla carica ed espulsione dall'Associazione (per comportamenti che non consentono la prosecuzione del rapporto associativo, e che hanno o avrebbero potuto arrecare danno materiale o morale all'Associazione e/o a singoli associati ed a terzi).

Il socio può presentare ricorso al Collegio dei Probiviri, corredato da eventuali brevi note e documentazione a discolta entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento sanzionatorio.

Il Collegio dei Probiviri delibera sul ricorso con decisione inoppugnabile, sentiti un rappresentante del Consiglio Direttivo ed il socio nei cui confronti è stata applicata la sanzione.

Art. 22 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario dell'Associazione inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il termine di presentazione del bilancio preventivo da parte del Consiglio Direttivo è fissato al 31 novembre dell'anno che precede, il termine di approvazione è fissato al 20 dicembre.

Il termine di presentazione del bilancio consuntivo da parte del Consiglio Direttivo è fissato al 10 aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed il termine di approvazione è fissato al 30 aprile.

I bilanci preventivo e consuntivo con le allegare relazioni, al fine della loro approvazione da parte dell'Assemblea, verranno messi a disposizione dei soci nei locali della sede dalla data della presentazione.

Le quote associative sono dovute per l'intero anno solare in corso, qualunque sia il momento dell'iscrizione da parte dei Soci.

Il versamento della quota annuale per il rinnovo dell'adesione deve essere effettuato entro il 31 gennaio di ogni anno.

Per il primo anno l'iscrizione avrà validità fino al 31.12.2004.

Art. 23 - SEZIONI

Per il conseguimento delle finalità istituzionali ed al fine di rendere fattiva la partecipazione degli iscritti, anche di altre Associazioni del tempo libero, ed ampliare lo spirito di colleganza, l'Associazione potrà istituire sul territorio delle Sezioni, nelle quali accogliere i propri soci ed i soci di Associazioni collegate.

La sezione costituisce sede organizzativa decentrata.

Sovrintende alle attività della sezione un Comitato composto di tre membri effettivi oltre due supplenti, eletto dai soci della istituita Sezione a maggioranza semplice.

Il Comitato elegge nel suo seno un Responsabile.

Il primo Comitato è designato dal Consiglio Direttivo al momento dell'isti-

tuzione della Sezione e dura in carica cinque anni, è rieleggibile.

Il Comitato agisce nell'ambito dell'indirizzo programmatico del Consiglio Direttivo dell'Associazione.

Il Responsabile della Sezione assicura il collegamento tra gli Associati della struttura periferica e la Sede.

I compiti del responsabile della singola Sezione sono:

- redigere e trasmettere alla Sede centrale entro il 31 marzo di ogni anno il rendiconto consuntivo della gestione relativa all'anno precedente;
- redigere ed inviare alla Sede - con cadenza stabilita dal Consiglio Direttivo - il rendiconto di cassa corredato da copia della documentazione a supporto.
- Trasmettere alla Sede, con cadenza mensile, le schede dei nuovi Associati corredata da copia di ricevuta dell'avvenuto versamento della quota;
- attuare le direttive emanate dal Consiglio;
- se convocato, partecipare alle riunioni del Consiglio;
- relazionare trimestralmente sulle attività della Sezione.

L'attività della Sezione si svolge secondo le norme previste da apposito regolamento emanato dal Consiglio direttivo.

Art. 24 - CIRCOLI E GRUPPI

E' prevista l'istituzione sul territorio di ulteriore struttura locale dell'Associazione, in particolare l'istituzione di Circoli e Gruppi, con le modalità, le funzioni, le attribuzioni ed i tempi come saranno previsti nel redigendo Regolamento dell'Associazione di cui all'articolo seguente.

Art. 25 - REGOLAMENTO INTERNO

Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere eventualmente disposte con Regolamento interno da elaborarsi a cura del Consiglio Direttivo e da sottoporsi all'approvazione del-

l'Assemblea Ordinaria.

Art. 26 - RINVIO

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di Legge ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Art. 27 - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti, del Collegio dei Proviviri, i Presidenti dei citati organi oltre al Vice Presidente, al Segretario Generale ed al Tesoriere, sono nominati per la prima volta nell'ambito dell'atto costitutivo dell'Associazione e durano in carica per i primi cinque anni dalla data di costituzione.

VISTO PER INSERZIONE E DEPOSITO:

Torino, ventidue marzo duemilaquattro

In originale firmato:

GAMBA Franco

MARRA Mario

ROSSI Luigi

ZOTTO Ginevra in MATTIELLO

BRUZZESE Giuseppe

RINALDI Ettore

CRISAFI Vito

PALUMBO Antonio

VOTO Matteo

RIGAGLIA Luciano

DE FALCO Cesare

CASSARA' Girolamo

FRANCESCHINI Lucia

PORTA Daniela in PALMISANO

RIVA VERCELLOTTI Gabriella in GERBAUDO

28

IMPOSTA DI MOD. 450
MODO VIRTUALE AUTOSICZAZIO-
NE DELLA DIREZIONE REGIONALE
DELLE ENTRATE PER IL PIEMONTE
SEZIONE STATI DI TORINO
N. 91000/98 IN DATA 26/03/1990

USIGNUOLO Emanuele

CRISTALDI Domenico

ROSSETTI Raffaele

SALINA Antonino

LODI Lorenzo

CAMARDA Antonino

ALOISI Giuseppe

BUONAIUTO Alfonso

BELLONE Cristina

Pietro BOERO notaio

24